



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica
e procedure VIA, VAS e AIA

Prot. n. ~~000~~ 0000 706 DEL 10 MAR. 2016

Risposta a nota

Prot. n. 3088 del 26.02.2016

Ns. prot. n. 565 del 26.02.2016

Comune di Monteriggioni
area Assetto del Territorio
ed Attività Produttive
c.a. Dott. Ing. Paolo Giuliani
PEC : comunemonteriggioni@postacert.toscana.it

Oggetto: Autorizzazione in Variante al Progetto di ripristino della cava di breccia denominata "Val di Merse" sita nel Comune di Monteriggioni (SI). Conferenza dei Servizi.
Parere.

La scrivente Autorità di Bacino, per quanto di competenza, conferma i propri precedenti pareri espressi, rispettivamente in data 18.06.2015 prot. n. 2246, in data 28.10.2015 prot. n. 3904, richiamando, in ogni caso, l'esigenza di adottare la massima diligenza nella conduzione delle operazioni, ed in particolare, della regimazione delle acque meteoriche e di ruscellamento, che insistono sull'area.

Per ogni chiarimento o comunicazione è a vostra disposizione il dott. Geol. Francesco Consumi (055/26743243) ed il dott. arch. Luigi Del Fante (055/26743232, e-mail l.delfante@adbarno.it).

Distinti saluti,

Il Dirigente

(Dott. Ing. Isabella Bonamini)

Allegati: Parere 18.06.2015 prot. n. 2246
Parere 28.10.2015 prot. n. 3904



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione e tutela dal rischio idrogeologico

Prot. n. ~~00~~ 2246 Dec 18 GIU. 2015

Risposta a nota

Prot. n. 7147 del 03.06.2015

Ns. prot. n. 2040 del 03.06.2015

Comune di Monteriggioni
area Asseto del Territorio
ed Attività Produttive

PEC : comunemonteriggioni@postacert.toscana.it

Oggetto: Autorizzazione in Variante al Progetto di ripristino della cava di breccia denominata "Val di Merse" sita nel Comune di Monteriggioni (SI). Parere.

Dall'esame della documentazione del progetto è emerso quanto segue:

- l'ambito della cava in discorso ricade in area P.F.1 del PAI (D.P.C.M. 6 maggio 2005), di cui all' Art. 12 - Aree a pericolosità media e moderata da processi geomorfologici di versante e da frana delle NA: "Nelle aree P.F. 2 è consentita ogni tipologia di intervento prevista dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze. Nelle aree P.F.2 e P.F.1 si persegue l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni, mediante la predisposizione prioritaria da parte degli enti competenti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 di programmi di previsione e prevenzione";
- il progetto di ripristino della cava "Val di Merse" pare rispondere a quanto previsto dalla Norma del Piano Stralcio delle "Attività estrattive del fiume Arno" (D.P.C.M. 31 marzo 1999 - GU n. 131 del 7-6-1999), ed altresì al § II - Criteri per la redazione dei piani di coltivazione e recupero: "il recupero contestuale alla coltivazione, la quale,

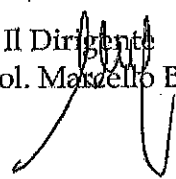
nel caso delle cave di monte, deve essere effettuata solo in fase discendente, lasciando alle spalle un pendio morfologicamente definito e con eventuale ripristino vegetale, secondo le naturali caratteristiche geolitologiche e paesaggistiche dell'area". (omissis) "il recupero paesaggistico e ambientale in aree collinari o montane, in presenza di terreni incoerenti e pseudo coerenti e rocce alterate e/o fratturate, suscettibili di essere escavate con mezzi meccanici con residui di escavazione idonei, dovrà avvenire attraverso semina di specie erbacee e piantagioni di specie arbustive ed arboree locali. I profili di fine coltivazione non dovranno avere pendenze superiori a 45°".

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Autorità di Bacino, per quanto di competenza, non rileva elementi ostativi alla realizzazione degli interventi previsti di ripristino ambientale, richiamando, in ogni caso, l'esigenza di adottare la massima diligenza nella conduzione delle operazioni, ed in particolare, della regimazione delle acque meteoriche e di ruscellamento, che insistono sull'area.

Per ogni chiarimento o comunicazione è a vostra disposizione il dott. arch. Luigi Del Fante (055/26743232, e-mail l.delfante@adbarno.it).

Distinti saluti,

Il Dirigente
(Dott. Geol. Marcello Brugioni)





Autorità di Bacino del Fiume Arno

*Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica
e procedure VIA, VAS e AIA*

Prot. n. 3904 del 28 OTT, 2015

Ing. Paolo Giuliani
Area Assetto del territorio e attività produttive
Comune di Monteriggioni
comunemonteriggioni@postacert.toscana.it

Oggetto: Convocazione CdS per istanza di attivazione della Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA per la variante al progetto di ripristino della cava di breccia denominata "Val di Merse" a Monteriggioni (SI).

La presente nota fa seguito alla convocazione della Conferenza dei Servizi sulla procedura in oggetto, Vs. prot. n. 14193 del 22.10.2015, acquisita al ns. protocollo con n. 3820 del 22.10.2015. Ciò premesso, ai fini di fornire il contributo istruttorio sul procedimento in oggetto, si comunica quanto segue.

Gli strumenti di pianificazione e programmazione approvati da questa Autorità e ad oggi vigenti, afferenti alle attività estrattive, sono il PAI - *Piano di Assetto Idrogeologico* (dpcm 5 maggio 2005), il *Piano Stralcio Attività Estrattive* (dpcm 31.03.1999) e il *Progetto di Piano Stralcio Bilancio Idrico* (approvato con le relative misure di salvaguardia con Delibera di Comitato Istituzionale n. 204 del 28.02.2008). Si informa inoltre che questa Autorità svolge un ruolo di coordinamento relativamente alla pianificazione a livello di distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale; in particolare a questo ambito territoriale si ricorda la vigenza del *Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale* (dpcm 21 novembre 2013), redatto ai sensi della dir. 2000/60/CE.

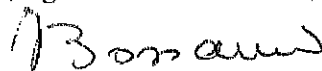
Dall'esame della documentazione trasmessa si rileva che il progetto, interessa un'area classificata nel PAI come a *Pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana moderata - P.F.1*. Pertanto in base alle NTA del PAI si comunica che l'area in oggetto non è soggetta a prescrizioni da parte di questa Autorità di Bacino, che non rilascia parere in aree classificate come P.F.1; la sua realizzazione risulta quindi conforme con gli strumenti di pianificazione e programmazione approvati da questa Autorità e ad oggi vigenti.

In merito al Piano di Gestione delle Acque si rileva che l'attività di recupero inerti e quella prettamente estrattiva, si colloca all'interno del corpo idrico sotterraneo carbonatico della Montagnola Senese e Piana di Rosia, che risulta attualmente in stato ambientale "buono", a fronte di una vulnerabilità degli acquiferi carbonatici ritenuta elevata date le sue caratteristiche geologiche.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Isabella Bonamini (tel. 055-26743222; e-mail: i.bonamini@adbarno.it). Per qualsiasi comunicazione è inoltre a Vostra disposizione il dott. Geol. Francesco Consumi (tel.055-26743243; e-mail: f.consumi@adbarno.it).

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente
(Ing. Isabella Bonamini)



IB/FC/fc 28.10..2015